

# EDITORIALE

È facile dimenticarci che ogni anno la malaria uccide mezzo milione di persone e ne fa ammalare circa 400 milioni. Vista la scala del problema, la malaria è da considerarsi a tutti gli effetti un'emergenza umanitaria ed è per questo che per l'anno 2016 abbiamo deciso di aiutare con una donazione il progetto "Against Malaria Foundation", una Fondazione internazionale che si occupa di combattere la malaria nei Paesi dell'Africa sub-sahariana, con zanzariere trattate con insetticidi in grado di proteggere soprattutto bambini. La scelta di questa organizzazione nasce dalla volontà di donare in un modo efficace, avendo ben chiaro l'obiettivo di voler aiutare quanto più possibile.

Questo tipo di approccio appartiene alla visione condivisa da un vasto movimento internazionale chiamato "altruismo efficace" (*Effective Altruism*) che cerca di applicare evidenza scientifica e ragione per determinare quali siano le azioni più efficaci per aiutare gli altri.

In pratica si tratta di applicare lo stesso tipo di approccio che usiamo quando cerchiamo il miglior trattamento sanitario, investiamo il nostro denaro o leggiamo le recensioni di un prodotto che vorremmo comprare. In diverse aree della

nostra vita, sappiamo che è importante prendere decisioni basandoci su *fatti* certi anziché sull'*istinto* e per questo ci diamo da fare il più possibile per reperire informazioni sulle opzioni a nostra disposizione e per scegliere quali di esse ci daranno il miglior risultato.

Succede però, quando si tratta di fare beneficenza, che ci dimentichiamo di questa impostazione e spesso doniamo soldi che non sapremo mai come sono stati usati. Come risultato, le migliori intenzioni altruistiche sono sprecate perché il proprio tempo e denaro vengono usati in modi molto poco efficaci.

Un esempio significativo per spiegare in che modo l'altruismo possa essere più o meno efficace è riportato nel saggio "*L'imperativo morale rispetto al fattore costo-beneficio*"\* da Toby Ord (Melbourne, 1979), ricercatore in filosofia morale alla Oxford University e fondatore nel 2009 di "Giving what we can", dove parla in che modo aiutare le persone cieche. Siamo tutti d'accordo sul fatto che è molto virtuoso aiutare un ente che addestra cani per non vedenti e sappiamo dalla fonte "*Guide Dogs of America*" (citata nell'articolo) che il costo dell'addestramento si aggira intorno ai 42.000\$. Se donassimo i soldi per questa

---

## colonna sonora

---

**Lord Huron**, *Fool For Love* • **Meg Mac**, *Roll Up Your Sleeves*  
**Borns**, *Past Lives* • **Christine and the Queens**, *iT*  
**AURORA**, *Life On Mars* • **Casey Veggies feat. Dej Loaf**, *Tied Up*  
**Ellie Goulding**, *Here's To Us* • **Vicktor Taiwo**, *Curse*  
**Brenda Lee**, *Someday (You'll Want Me To Want You)*

# “...applicare evidenza scientifica e ragione per determinare quali siano le azioni più efficaci per aiutare gli altri.”

causa quindi, faremmo un'azione sicuramente altruistica aiutando una persona cieca, ma forse i nostri soldi potrebbero “fruttare” di più...

Cosa succederebbe infatti se scegliessimo di investire gli stessi 42.000\$ per curare chirurgicamente persone infette da tracoma dell'occhio (infezione che porta alla cecità), in Africa?

La ONG “*Helen Keller International (HKI)*”, che lavora dal 1915 per prevenire la cecità, afferma che un intervento per curare il tracoma dell'occhio costa all'incirca 25\$ a persona ed è efficace all'80%. Con lo stesso denaro quindi, potremmo ridare la vista a 1.344 persone!

Di questo si occupa l'altruismo efficace: indagare e impegnarsi a come ottenere il maggior valore dal proprio investimento in termini di tempo e soldi, perché la cosa che più interessa è quella di aiutare il più possibile.

Sul sito di “Giving what we can” è anche possibile calcolare la propria ricchezza con l'App “How rich I am?” e scoprire che vivendo in Italia facciamo parte del 5% di popolazione mondiale più ricca al mondo.

“*Against Malaria Foundation*” è stata valutata come uno dei più efficaci enti di beneficenza al mondo sostenendo studi che mostrano come il modo più efficace di prevenire la malaria è quello di dormire in letti protetti da zanzariere, nello specifi-

co trattate con insetticidi a lunga durata (LLIN). La malaria è infatti trasmessa all'uomo da certe zanzare che pungono per nutrirsi tra le dieci di sera e le due di mattina, per cui riuscire a proteggere le persone nelle zone affette da malaria mentre dormono è davvero un obiettivo realistico per prevenire di fargli contrarre la malattia. Ogni zanzariera costa intorno ai \$2,50 e dura 3-4 anni, proteggendo all'incirca due persone. Le statistiche mostrano che ogni 100-1.000 zanzariere installate si salva la vita di un bambino. Sul sito della Fondazione sono pubblicati gli studi completi dell'attività svolta oltre a una folta rassegna stampa e utili link per capire come partecipare.

*Susanna Mammi,  
Amministratore Unico TEP s.r.l.*

Per approfondire:

[www.againstmalaria.com](http://www.againstmalaria.com)

[www.givingwhatwecan.org/about-us](http://www.givingwhatwecan.org/about-us)

\* [www.givingwhatwecan.org/sites/givingwhatwecan.org/files/attachments/moral\\_imperative.pdf](http://www.givingwhatwecan.org/sites/givingwhatwecan.org/files/attachments/moral_imperative.pdf)

[www.effectivealtruism.org](http://www.effectivealtruism.org)

[www.guidedogsofamerica.org](http://www.guidedogsofamerica.org)

[www.hki.org](http://www.hki.org)